

REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO DEL LAVORO, DELL'IMPIEGO, DELL'ORIENTAMENTO, DEI SERVIZI
E DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE**

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

**Incentivi a sostegno delle assunzioni a tempo indeterminato
Art. 1 L.R. n.1 del 5 gennaio 2026**

AVVISO PUBBLICO

Sommario

1.	Finalità dell’Avviso	3
2.	Principali Riferimenti normativi	3
3.	Dotazione finanziaria.....	4
4.	Regime di aiuti.....	4
5.	Soggetti beneficiari	4
6.	Requisiti di ammissibilità alla agevolazione.....	5
7.	Interventi finanziabili.....	6
8.	Entità del contributo.....	6
9.	Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere	7
10.	Ricevibilità delle domande	10
11.	Istruttoria delle domande di agevolazione e concessione del contributo.....	10
12.	Obblighi del Beneficiario	11
13.	Modalità di erogazione del contributo.....	12
14.	Controlli e verifiche.....	13
15.	Decadenza dall’agevolazione	14
16.	Rinuncia del contributo	15
17.	Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy	15
18.	Disposizioni Finali, Clausola di Salvaguardia, Foro Competente	15

1. Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso regola le modalità di gestione dell'agevolazione prevista dall'art. 1 della L.R. n. 1 del 5 gennaio 2026.

Con il presente Avviso pubblico, la Regione Siciliana intende promuovere la stabilità occupazionale e incentivare la competitività del sistema produttivo regionale.

2. Principali Riferimenti normativi

- a) Statuto della Regione Siciliana; in particolare, l'articolo 14 dello Statuto della Regione Siciliana, R.D. 15 maggio 1946, n.455, convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948 n. 2, il quale annovera tra le materie di competenza legislativa esclusiva della Regione quelle relative a industria e commercio nonché l'incremento della produzione agricola ed industriale, la valorizzazione, distribuzione, difesa dei prodotti agricoli ed industriali e delle attività commerciali;
- b) il decreto del Presidente della Repubblica 5 novembre 1949, n. 1182, recante "Norme di attuazione dello Statuto siciliano per il trasferimento alla Regione delle funzioni amministrative in materia di industria e commercio";
- c) l'art.10 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n 112, il quale prevede il trasferimento alle Regioni a Statuto Speciale, in quanto non siano già attribuite, delle funzioni e dei compiti conferiti dallo stesso decreto legislativo alle Regioni a statuto ordinario, con le modalità previste dai rispettivi Statuti;
- d) la legge 7 agosto 1990 n. 241, ss.mm.ii. recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
- e) Il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000 n. 445;
- f) Il D.lgs. 150/2015;
- g) l'art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000, recante l'individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese di cui agli articoli 19, 30, 34, 41 e 48 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112";
- h) l'articolo 24 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni con legge 6 agosto 2008 n. 133, con cui è stata, tra l'altro, abrogata la legge 1° febbraio 1965 n. 60;
- i) il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche ed integrazioni;
- j) il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis;
- k) il D.Lgs. n. 184/2025 c.d. "Codice degli incentivi".
- l) l'art. 1 della legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2026, che disciplina gli "Incentivi a sostegno delle assunzioni a tempo indeterminato" prevedendo che le disposizioni attuative della misura siano stabilite con decreto dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, previo parere della competente commissione dell'Assemblea regionale siciliana;
- m) l'art. 2 della l.r. 22 febbraio 2019 n.1, che istituisce e disciplina il Fondo Sicilia, nel quale è costituito il plafond che costituisce la dotazione finanziaria della presente misura;
- n) il D.lgs. 118/2011;

- o) la Delibera della Giunta regionale n. 68 del 17 febbraio 2026 “Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, articolo 1 “Incentivi a sostegno delle assunzioni a tempo indeterminato” - Schema di decreto attuativo”;
- p) il D.M. 31 maggio 2017, n. 115, recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- q) il Decreto dell’Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, di concerto con l’Assessore regionale per l’economia D.I. n. 17 del 19/03/2026.

3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per la presente misura, comprensiva delle commissioni riconosciute al Soggetto gestore, ammonta ad euro 150.000.000,00 (euro centocinquantamiloni/00) a valere sulle risorse del bilancio della Regione Siciliana per ciascun esercizio finanziario del triennio 2026-2028 (Missione 15, Programma 3) e confluisce in apposito plafond del Fondo Sicilia di cui all’articolo 2 della Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni e di cui Irfis è soggetto gestore in forza di apposita convenzione stipulata con la Regione Siciliana.

Per gli anni successivi al primo, la dotazione potrà essere maggiorata degli importi residui rinvenienti dalla dotazione finanziaria relativa all’esercizio precedente.

Le agevolazioni di cui al presente Avviso saranno concesse dal Comitato Fondo Sicilia ed erogate ai beneficiari a condizione che siano state effettivamente rese disponibili da parte della Regione Siciliana le relative risorse sul Fondo Sicilia sopra indicato.

4. Regime di aiuti

Le agevolazioni per l’iniziativa di cui al presente Avviso sono concesse nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti de minimis, e successive modificazioni e integrazioni.

Ai sensi dell’art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e del D.M. 31 maggio 2017, n. 115, le agevolazioni di cui al presente Avviso sono registrate nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA). Il Codice Aiuto di Riferimento (CAR) della presente misura sarà reso noto non appena disponibile. Per ogni singola concessione, IRFIS FinSicilia S.p.a., provvede alla registrazione nel RNA e alla generazione del relativo Codice Oggetto del Registro (COR) prima dell’erogazione di qualsiasi quota del contributo. Il COR è comunicato al beneficiario nella lettera di concessione.

5. Soggetti beneficiari

Destinatari dei contributi di cui al presente Avviso sono i datori di lavoro operatori economici del settore privato, per tali intendendosi qualsiasi persona o ente, anche senza scopo di lucro, che eserciti attività economica in senso lato, che, a prescindere dalla forma giuridica, alla data di presentazione dell’istanza, soddisfa i requisiti di ammissibilità previsti dal successivo articolo 6.

Sono espressamente esclusi dal beneficio:

- a) operatori economici del settore agricolo (Sezione ATECO A), fatta eccezione per le imprese operanti nel comparto agroindustriale;
- b) gli enti pubblici economici;
- c) gli istituti autonomi case popolari;
- d) gli enti trasformati in società di capitali, ancorché a capitale interamente pubblico, per effetto di

procedimenti di privatizzazione;

- e) le aziende speciali e i consorzi costituiti ai sensi degli articoli 114 e 31 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- f) i consorzi di bonifica;
- g) i consorzi industriali;
- h) gli enti morali;
- i) gli enti ecclesiastici.

6. Requisiti di ammissibilità alla agevolazione

I soggetti richiedenti l'agevolazione indicati al precedente articolo 5 devono possedere, alla data di presentazione della relativa domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) risultare titolari di Partita IVA attiva;
- b) disporre di almeno un'unità produttiva nel territorio della Regione Siciliana;
- c) non trovarsi in stato di liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali previste dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.Lgs. 14/2019 e successive modifiche);
- d) non aver subito, nei tre anni precedenti l'istanza, provvedimenti sanzionatori definitivi per violazioni delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro o per violazioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro;
- e) non operare in uno dei settori economici esclusi dall'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, come individuati all'art. 1 del medesimo Regolamento;
- f) essere in possesso di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) regolare;
- g) rispettare gli obblighi di assunzione di cui alla Legge 68/1999 e ss.mm.ii.;
- h) garantire trattamenti non inferiori a quelli previsti dai CCNL e territoriali, se presenti, sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, per tutta la durata del periodo di percezione del contributo e nel triennio successivo al conseguimento dell'ultima quota di contributo;
- i) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia);
- j) non incorrere in una delle cause di esclusione di cui all'art. 94 commi 1,2,3,4 e 5 lettere a) e d) del D.Lgs 36/2023, fatti salvi i casi di cui al comma 7;
- k) non incorrere in una delle cause di esclusione di cui all'art. 9 d.lgs. 184/2025 (recante il Codice degli incentivi);
- l) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni o dell'obbligo di mantenimento dell'unità produttiva, per accertata grave negligenza nella realizzazione degli investimenti e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che per indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- m) non incorrere nella incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

- n) non aver fruito, quale impresa unica, di aiuti che sommati a quello oggetto della domanda, superino l'importo di Euro 300.000 nell'arco di tre anni;
- o) essere in regola con gli obblighi assicurativi, ove applicabili, di cui all'art.1, commi 101-112, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e successive disposizioni attuative;
- p) non aver ricevuto né presentato domanda di finanziamento pubblico per le medesime assunzioni oggetto della presente domanda, presso altre amministrazioni pubbliche italiane o europee (assenza di doppio finanziamento); è ammesso il cumulo con altri contributi, sovvenzioni o agevolazioni pubbliche e/o private, purché tale cumulo non comporti il superamento dell'intensità massima di aiuto o dell'importo complessivo delle spese ammissibili, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea applicabile;

7. Interventi finanziabili

Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse a fronte di ogni nuova assunzione a tempo indeterminato, anche per effetto di trasformazione di contratto a termine, effettuata a decorrere dal 9 gennaio 2026, presso una sede lavorativa ubicata nel territorio della Regione Siciliana.

Sono esclusi i rapporti di apprendistato e i contratti di lavoro domestico.

8. Entità del contributo

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al 10% del costo totale del lavoro effettivamente sostenuto nei 36 mesi decorrenti dalla data di assunzione e comunque entro i limiti di quanto concesso sulla base delle stime del costo del lavoro dichiarate in sede di presentazione della domanda, rispettando il massimale previsto per gli aiuti de minimis dal Reg. (UE) 2023/2831.

Il costo totale del lavoro è determinato esclusivamente dalle seguenti voci di spesa sostenute e documentate nel Libro Unico del Lavoro (LUL) per il lavoratore cui è collegata l'agevolazione:

- a) Retribuzione Annuale Lorda (RAL), comprensiva di paga base, indennità di contingenza, scatti di anzianità, ratei di tredicesima e quattordicesima, nonché superminimi individuali e premi di produzione, purché costanti e contrattualizzati;
- b) Contributi Previdenziali e assistenziali, per la quota a carico del datore di lavoro versata agli enti previdenziali (INPS o altre Casse);
- c) Premi INAIL, per la quota parte del premio assicurativo contro gli infortuni e le malattie professionali riferibile al lavoratore agevolato;
- d) Trattamento di Fine Rapporto (TFR), ossia la quota maturata mensilmente nel periodo di riferimento, determinata secondo la formula prevista dall'art. 2120 del Codice Civile.

Il contributo è riconosciuto in misura pari al 15% del costo totale del lavoro, qualora ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- a) Il richiedente dimostri, attraverso idonea documentazione:
 - l'introduzione, a far data dalla pubblicazione della L.R. 1 del 2026 ed entro la data di presentazione della domanda di accesso al contributo, di un piano di welfare regolato da accordo sindacale o regolamento aziendale, che preveda l'erogazione di beni o servizi con finalità sociale;
 - il conseguimento, a far data dalla pubblicazione della L.R. 1 del 2026 ed entro la data di presentazione della domanda di accesso al contributo, di una certificazione in materia ESG di sostenibilità rilasciata da organismi accreditati o documentazione equivalente;
 - la realizzazione, nel corso dell'esercizio precedente quello di presentazione della domanda, di

investimenti finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza, eccedenti gli obblighi minimi di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.iii, per un importo pari ad almeno l'uno per cento dei ricavi relativi all'esercizio medesimo.

- b) Il richiedente comprovi la sottoscrizione di accordi collettivi o individuali, a favore di tutto il personale, che sanciscono la riduzione stabile dell'orario a 35 ore settimanali mantenendo l'invarianza della retribuzione globale di fatto come definita dal CCNL applicato.
- c) L'assunzione riguardi:
- donne;
 - personale di età superiore a 50 anni che risulti in stato di disoccupazione documentato da almeno due anni.

9. Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

L'istanza di contributo deve essere presentata dal datore di lavoro, legale rappresentante se trattasi di ente.

Non è prevista la presentazione dell'istanza da parte di soggetti diversi, quali procuratori o delegati.

Ciascun richiedente deve presentare un'unica istanza per tutti i lavoratori assunti per ciascuna annualità.

L'istanza di contributo, previo assolvimento della relativa imposta di bollo, ai sensi di legge (di importo pari ad € 16,00), deve essere presentata esclusivamente attraverso la piattaforma informatica dedicata, raggiungibile all'indirizzo <https://incentivisicilia.irfis.it>, e secondo gli standard resi disponibili da Irfis, che sarà aperta:

- per l'esercizio 2026, dal 7 maggio 2026 ore 12:00 al 31/12/2026 ore 12:00
- per l'esercizio 2027 dal 4 gennaio 2027 ore 12:00 al 31/12/2027 ore 12:00
- per l'esercizio 2028 dal 3 gennaio 2028 ore 12:00 al 29/12/2028 ore 12:00

La piattaforma accoglierà istanze fino al raggiungimento di importi richiesti pari a complessivamente il 110% della dotazione disponibile per ciascuna annualità.

La richiesta di contributo, da effettuarsi nell'anno dell'assunzione del lavoratore, è riferita al costo stimato del lavoro per i 36 mesi successivi decorrenti dalla data di assunzione.

Eventuali domande non finanziabili a causa dell'esaurimento dei fondi potranno fruire di un eventuale scorrimento dell'elenco delle istanze ricevibili, secondo l'ordine di presentazione, nel caso in cui si rendano disponibili nuove risorse per effetto di rinunce e/o revoche.

Al momento della compilazione dell'istanza il proponente sarà chiamato ad inserire le informazioni necessarie all'istruttoria della domanda, che includono, tra l'altro:

- I dati anagrafici del richiedente e il settore economico in cui opera;
- Per ciascuno dei lavoratori oggetto di assunzione o trasformazione a tempo indeterminato:
 - i dati anagrafici del lavoratore;
 - i dati relativi al contratto di lavoro, con specifica indicazione della data di assunzione, della sede di svolgimento delle attività lavorative, del CCNL applicato;
 - il costo totale del lavoro presunto per il triennio di riferimento, secondo le componenti definite all'articolo 8;
- L'importo percentuale del contributo richiesto, specificando se richiesto nella misura ordinaria pari al 10%, ovvero, ove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 8, nella maggiore misura pari al 15%;
- La modalità di erogazione prescelta, se tramite bonifico bancario o sotto forma di **credito d'imposta**,

quest'ultimo utilizzabile esclusivamente in compensazione ai sensi del capo II del titolo I della parte I del decreto legislativo 24 marzo 2025, n. 33. L'esercizio dell'opzione di cui al comma precedente è in ogni caso subordinato alla previa stipula di un'apposita convenzione tra il Dipartimento regionale delle finanze e del credito e l'Agenzia delle entrate, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 e successive modificazioni, volta a definire le modalità telematiche di trasmissione dei dati e i controlli automatizzati sulla legittimità della compensazione.

Nell'ambito dell'istanza, il richiedente deve dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 di:

- a) Non rientrare tra i soggetti esclusi dall'accesso al beneficio, di cui all'articolo 4 del presente Avviso;
- b) Risultare titolari di Partita IVA attiva;
- c) Disporre di almeno un'unità produttiva nel territorio della Regione Siciliana;
- d) l'eventuale sussistenza di almeno una delle condizioni previste per l'accesso alla maggiorazione al 15% del contributo di cui all'articolo 8 del presente Avviso;
- e) la circostanza per cui il rapporto di lavoro non è stato oggetto di costituzione e/o trasformazione per uno dei motivi di cui all'art. 31 del D.Lgs. 150/2015;
- f) Non trovarsi in stato di liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali previste dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.Lgs. 14/2019 e successive modifiche);
- g) Non aver subito, nei tre anni precedenti l'istanza, provvedimenti sanzionatori definitivi per violazioni delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro o per violazioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro;
- h) non operare in uno dei settori economici esclusi dall'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, come individuati all'art. 1 del medesimo Regolamento;
- i) Essere in possesso di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) regolare;
- j) Rispettare gli obblighi di assunzione di cui alla Legge 68/1999 e ss.mm.ii.;
- k) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia) e non incorrere in alcuna delle cause di esclusione di cui ai commi 1,2,3,4 e 5 dell'art. 94 - salvi i casi di cui al comma 7 - e dell'art. 98 del D.Lgs. 36/2023;
- l) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni o dell'obbligo di mantenimento dell'unità produttiva, per accertata grave negligenza nella realizzazione degli investimenti e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che per indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- m) non incorrere nella incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- n) non aver fruito, quale impresa unica, di aiuti che sommati a quello oggetto della domanda, superino l'importo di Euro 300.000 nell'arco di tre anni;
- o) essere in regola con gli obblighi assicurativi, ove applicabili, di cui all'art.1, commi 101-112, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e successive disposizioni attuative;
- p) non incorrere in una delle cause di esclusione di cui all'art. 94 commi 1,2,3,4 e 5 lettere a) e d) del D.Lgs 36/2023, fatti salvi i casi di cui al comma 7;

- q) non incorrere in una delle cause di esclusione di cui all'art. 9 d.lgs. 184/2025;
- r) non aver ricevuto né presentato domanda di finanziamento pubblico per le medesime assunzioni oggetto della presente domanda, presso altre amministrazioni pubbliche italiane o europee (assenza di doppio finanziamento); è ammesso il cumulo con altri contributi, sovvenzioni o agevolazioni pubbliche e/o private, purché tale cumulo non comporti il superamento dell'intensità massima di aiuto o dell'importo complessivo delle spese ammissibili, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea applicabile;

Il richiedente dichiara altresì:

- a) di essere a conoscenza che alla presente procedura IRFIS potrà apportare eventuali modifiche tecniche e procedurali non sostanziali, di cui sarà data informativa sul sito <https://incentivisicilia.irfis.it>;
- b) di essere consapevole che l'Avviso non costituisce obbligazione per IRFIS-FinSicilia S.p.A. o per la Regione Siciliana, che si riservano la facoltà, per qualsiasi ragione, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti l'agevolazione;
- c) di essere consapevole che l'Amministrazione regionale e IRFIS-FinSicilia S.p.A. potranno porre in essere i controlli previsti all'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., anche mediante accesso presso le banche dati delle pubbliche amministrazioni, nonché le verifiche di cui all'art. 48bis del DPR 602/1973 se ed in quanto vigenti;
- d) di acconsentire e favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli di Irfis nonché quelli disposti dall'Amministrazione regionale e dai competenti organismi al fine di verificare le condizioni per la concessione ed il mantenimento dell'agevolazione;
- e) che rispetterà gli obblighi di cui all'articolo 12 del presente Avviso pubblico.

All'istanza di agevolazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- Per ciascuno dei lavoratori oggetto di assunzione o trasformazione a tempo indeterminato, copia della comunicazione obbligatoria (Unilav) relativa all'assunzione o trasformazione;
- Asseverazione di un professionista di cui all'art.1 L.12/1979, redatta secondo il modello che sarà reso disponibile attraverso la piattaforma informatica di Irfis, dalla quale risulti, per ogni lavoratore oggetto di agevolazione:
 - che l'assunzione o la trasformazione, per cui si richiede l'agevolazione:
 - è stata effettuata a decorrere dal 9 gennaio 2026;
 - si riferisce ad un'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato o alla trasformazione di un contratto di lavoro a termine in contratto di lavoro a tempo indeterminato;
 - non ha ad oggetto rapporti di apprendistato e/o un contratto di lavoro domestico;
 - è identificata con codice univoco Unilav, specificando quale;
 - l'importo del costo totale del lavoro presunto, suddiviso per ciascuna delle voci di cui all'articolo 8 del presente Avviso;
 - che la sede lavorativa cui verrà resa la prestazione è ubicata nel territorio della Regione Sicilia;
 - che il contratto di lavoro relativo all'assunzione o trasformazione garantisce trattamenti non inferiori a quelli previsti dai CCNL e territoriali, se presenti, sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, per tutta la durata del periodo di percezione del contributo e nel triennio successivo al conseguimento

dell'ultima quota di contributo;

- Copia del documento di riconoscimento, in corso di validità, del soggetto richiedente, nonché del lavoratore oggetto della richiesta di agevolazione;
- Documentazione atta a dimostrare il possesso dei requisiti per la maggiorazione del contributo di cui al precedente art. 8

L'istante ha la possibilità, in sede di presentazione della domanda, di richiedere l'erogazione anticipata delle somme in misura non superiore al 70% del costo stimato per l'intero triennio. Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione, entro 60 giorni dalla notifica della delibera di concessione, il beneficiario dovrà inviare, tramite piattaforma informatica e secondo il format reso disponibile, l'apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo almeno pari alla somma dell'anticipazione richiesta. La garanzia fideiussoria, redatta secondo il format messo a disposizione in piattaforma, deve avere durata minima di quattro anni dalla data di concessione del contributo ed essere esecutibile a prima richiesta senza eccezioni. In tal caso, Irfis procede alla verifica documentale, dà comunicazione al beneficiario dell'esito dell'istruttoria e procede all'eventuale erogazione delle somme a titolo di anticipazione.

10. Ricevibilità delle domande

Le domande di agevolazione sono soggette ad una preliminare verifica di ricevibilità.

Sono irricevibili le domande:

- a) prive di firma digitale del richiedente, quale sottoscrittore legittimato a richiedere l'agevolazione;
- b) presentate con modalità diverse da quelle previste dal precedente articolo 9.

Nel caso di irricevibilità della domanda, Irfis comunica il preavviso al soggetto interessato, ex art. 10-bis l. 241/1990 ed art. 13 della legge regionale 7/2019, a mezzo PEC o per il tramite della piattaforma dedicata. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Qualora gli istanti abbiano presentato osservazioni, del loro eventuale mancato accoglimento il responsabile del procedimento o l'autorità competente sono tenuti a dare ragione nella motivazione del provvedimento finale di diniego indicando, se ve ne sono, i soli motivi ostativi ulteriori che sono conseguenza delle osservazioni.

11. Istruttoria delle domande di agevolazione e concessione del contributo

Le domande di agevolazione ricevibili sono sottoposte all'esame istruttorio secondo il relativo ordine di presentazione, sino all'esaurimento dei fondi disponibili per ciascuna annualità.

Irfis trasmette agli interessati, tramite piattaforma, la comunicazione di avvio della fase istruttoria.

Nel corso dell'istruttoria, Irfis verifica, sulla base delle dichiarazioni rese, della documentazione e delle asseverazioni prodotte il possesso dei requisiti soggettivi di eleggibilità del proponente, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del presente avviso, nonché di ammissibilità di cui all'articolo 5.

Qualora nel corso dello svolgimento delle attività istruttorie risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati, ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione già prodotta, Irfis può attivare il soccorso istruttorio, tramite apposita comunicazione in piattaforma o PEC, assegnando un termine per la loro presentazione, non superiore a 15 giorni. Nel caso in cui la documentazione richiesta non sia presentata entro il predetto termine si procede al rigetto della domanda, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della stessa ai sensi dell'art. 10-bis l. 241/1990 ed art. 13 della legge regionale 7/2019.

Effettuate siffatte verifiche e/o approfondimenti, Irfis trasmette gli esiti dell'istruttoria al Comitato Fondo

Sicilia per la delibera di concessione o rigetto.

L'importo concesso è calcolato sulla base del costo stimato del lavoratore per il triennio decorrente dalla data di assunzione ed è concesso con evidenza dell'importo per ciascuna annualità.

In caso di non concessione dell'agevolazione, Irfis comunicherà all'interessato i relativi motivi ostativi assegnando, ai sensi degli artt. 13 L.R. 7/2019 e 10-bis L. 241/1990, a mezzo PEC o per il tramite della piattaforma dedicata. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Qualora gli istanti abbiano presentato osservazioni, del loro eventuale mancato accoglimento il responsabile del procedimento o l'autorità competente sono tenuti a dare ragione nella motivazione del provvedimento finale di diniego indicando, se ve ne sono, i soli motivi ostativi ulteriori che sono conseguenza delle osservazioni.

Gli elenchi dei beneficiari e delle domande non ammesse, per come deliberati dal Comitato Fondo Sicilia, sono pubblicati nel sito istituzionale di Irfis Finsicilia S.p.a. e della Regione siciliana. La comunicazione di Irfis agli operatori economici costituisce formale notifica alle imprese dell'esito connesso alle richieste di agevolazione.

I beneficiari che, in sede di presentazione della domanda, hanno richiesto l'erogazione anticipata delle somme, entro 60 giorni dalla notifica della delibera di concessione, dovranno inviare, tramite piattaforma informatica e secondo il format reso disponibile, l'apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo almeno pari alla somma dell'anticipazione richiesta, in assenza della quale il beneficiario perde il diritto all'anticipazione. Irfis procede alla verifica documentale, dà comunicazione al beneficiario dell'esito dell'istruttoria e procede all'eventuale erogazione delle somme a titolo di anticipazione.

Irfis procede altresì alla registrazione dell'aiuto nel RNA.

12. Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario si impegna a rispettare le clausole e condizioni previste nel contratto di lavoro allegato in sede di istanza, osservando i principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c.

In particolare, il Beneficiario si impegna a:

- a) comunicare ad Irfis ogni variazione che intervenga sulle caratteristiche del rapporto di lavoro, a titolo esemplificativo, in ordine al numero di ore previste, alla retribuzione annua lorda e alla sede di lavoro;
- b) presentare annualmente la richiesta di erogazione e la dichiarazione circa la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, secondo le modalità previste dal successivo articolo 13;
- c) aggiornare le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, qualora un qualsiasi evento intervenuto successivamente alla concessione incida sul possesso anche di un solo requisito dichiarato ai sensi del medesimo D.P.R.;
- d) curare la conservazione di tutta la documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di 10 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
- e) acconsentire e favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli di Irfis nonché quelli disposti dall'Amministrazione regionale e dai competenti organismi al fine di verificare le condizioni per la concessione ed il mantenimento dell'agevolazione;
- f) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso;
- g) fornire, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, le informazioni e le documentazioni, comunque richieste, da Irfis e/o dagli altri soggetti titolati, nonché le attestazioni

necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di ammissibilità;

- h) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- i) adempiere agli obblighi relativi al pagamento degli oneri contributivi e previdenziali;
- j) fornire qualsiasi informazione richiesta per verificare e valutare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento pubblico disciplinato dall'Avviso e presentare le proprie esperienze nel corso di eventi organizzati dalla Regione siciliana;
- k) rispettare gli obblighi assicurativi, ove applicabili, di cui all'art.1, commi 101-112, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e successive disposizioni attuative;
- l) rispettare i principi e le condizioni generali di fruizione degli incentivi di cui all'art. 31 del D.Lgs. 150/2015

13. Modalità di erogazione del contributo

Le agevolazioni sono erogate da Irfis secondo le seguenti modalità.

Il contributo è concesso, ad ogni beneficiario, con un'unica delibera per il triennio decorrente dalla data di assunzione, sulla base del costo stimato dichiarato in sede di domanda e con evidenza dell'ammontare riferito a ciascuna annualità. Le erogazioni avvengono annualmente a consuntivo dei costi effettivamente sostenuti e documentati nel Libro Unico del Lavoro per ciascuna annualità del periodo di riferimento, comunque nel limite massimo di quanto concesso per ciascun anno.

Entro il 30 aprile di ciascun anno, è possibile presentare l'istanza di erogazione del contributo per il costo sostenuto fino al 31 dicembre dell'anno precedente, utilizzando l'apposita piattaforma informatica messa a disposizione da Irfis.

Coloro i quali hanno richiesto e ottenuto l'anticipazione, dovranno presentare la richiesta di saldo entro il 30/04 dell'anno successivo a quello di completamento del triennio di riferimento.

Nell'ambito della richiesta di erogazione, il beneficiario dovrà indicare il codice IBAN completo del conto corrente su cui accreditare le somme dovute: nel caso di società, il conto corrente deve essere intestato all'impresa per la quale è presentata l'istanza; in caso di ditta individuale il conto corrente deve essere intestato alla ditta individuale o al titolare della ditta; in caso di professionista, il conto corrente deve essere intestato (o cointestato) allo stesso professionista.

Il beneficiario dovrà altresì dichiarare, con DSAN ai sensi del DPR 445/2000:

- a) la sussistenza, alla data di presentazione dell'istanza di erogazione, del rapporto di lavoro oggetto di agevolazione, ovvero, l'eventuale cessazione dello stesso, dando eventuale indicazione della data di cessazione e della relativa motivazione (dimissioni, licenziamento, altro);
- b) la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6 del presente Avviso nonché, in caso di accesso alla maggiorazione al 15% di cui all'articolo 8, attestazione della sussistenza continuativa delle condizioni che hanno determinato la maggiorazione;
- c) l'ammontare del costo sostenuto nel corso dell'annualità precedente per ciascun lavoratore interessato dall'agevolazione, dettagliando le componenti di costo individuate nell'ambito dell'articolo 8 del presente Avviso

A supporto delle dichiarazioni rese, il beneficiario allegnerà:

- Comunicazione obbligatoria o altro documento da cui si evinca la sussistenza ovvero l'eventuale cessazione del rapporto di lavoro;
- Asseverazione di un professionista di cui all'art.1 L.12/1979, redatta secondo il modello che sarà reso disponibile attraverso la piattaforma informatica di Irfis, da cui risulti l'ammontare del costo sostenuto

nel corso dell'annualità precedente per ciascun lavoratore interessato dall'agevolazione, dettagliando le componenti di costo individuate nell'ambito dell'articolo 8 del presente Avviso;

- Copia dei LUL con evidenza delle buste paga quietanzate dei lavoratori oggetto di assunzione.

Irfis procede a verificare la completezza e la regolarità della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità per l'accesso all'agevolazione e ad effettuare il bonifico dell'importo spettante entro il termine di 60 giorni a far data dal ricevimento della documentazione completa.

Qualora nel corso di svolgimento delle attività di verifica risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dai beneficiari ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione già prodotta, Irfis può richiederli mediante una comunicazione scritta, assegnando un termine per la loro presentazione non superiore a 15 giorni, decorsi infruttuosamente i quali si avvia il procedimento per la revoca del contributo concesso.

L'erogazione del contributo, al netto degli oneri fiscali eventualmente dovuti, avverrà previa verifica da parte di Irfis della certificazione di regolarità contributiva (DURC) e della documentazione antimafia, ove necessario, nonché ogni eventuale altra verifica prevista dalla normativa di riferimento.

L'erogazione avverrà nei limiti dell'importo concesso per ciascuna annualità, anche laddove i costi effettivamente sostenuti fossero superiori e comunque entro i limiti del massimale previsto per gli aiuti de minimis dal Reg. (UE) 2023/2831.

Nel caso in cui i costi effettivamente sostenuti fossero invece inferiori a quelli previsti in sede di concessione, Irfis, al momento dell'ultima erogazione, procederà alla rideterminazione dell'importo del contributo.

Qualora il beneficiario abbia optato in sede di domanda per la fruizione del contributo sotto forma di **credito d'imposta**, Irfis procederà ad accreditare l'importo del contributo spettante all'amministrazione regionale al fine della relativa erogazione.

L'esercizio dell'opzione di cui al comma precedente è in ogni caso subordinato alla previa stipula di un'apposita convenzione tra il Dipartimento regionale delle finanze e del credito e l'Agenzia delle entrate, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 e successive modificazioni, volta a definire le modalità telematiche di trasmissione dei dati e i controlli automatizzati sulla legittimità della compensazione. IRFIS ne darà comunicazione sul proprio sito internet non appena la convenzione sarà perfezionata.

14. Controlli e verifiche

Irfis effettuerà i controlli a campione, anche presso la Pubblica Amministrazione competente, per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 e della documentazione prodotta, sulla base dell'analisi del rischio e comunque in misura non inferiore al 5%, anche mediante ispezioni. Irfis ha altresì facoltà di condurre verifiche d'ufficio presso gli enti previdenziali e l'Ispettorato del Lavoro, nonché tramite il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) per il controllo del rispetto del massimale de minimis.

Qualora dovesse risultare che il beneficiario non era in possesso dei requisiti per la concessione o per l'erogazione delle agevolazioni ovvero che le dichiarazioni rese dall'interessato ovvero la documentazione prodotta non corrispondano al vero, fatte salve le conseguenze di natura penale, Irfis, ai sensi e con le modalità di cui all'art.10 bis L. 241/90 e s.m.i. ed all'art. 13 L.R. 7/2019, avvia l'iter per la revoca delle agevolazioni.

In particolare, Irfis comunica al beneficiario, a mezzo PEC o tramite la piattaforma informatica, l'avvio della procedura di contestazione e assegna al medesimo destinatario un termine di dieci giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Entro il predetto termine di dieci giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, il destinatario potrà presentare scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante PEC

o tramite piattaforma informatica.

15. Decadenza dall'agevolazione

L'operatore economico decade dall'agevolazione, con contestuale obbligo di integrale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali, qualora IRFIS FinSicilia S.p.a. accerti:

- a) la falsità o non conformità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, anche ove accertate nell'ambito dei controlli e delle verifiche di cui all'articolo 14, con particolare riferimento all'assunzione dei lavoratori oggetto dell'agevolazione;
- b) l'irrogazione di sanzioni definitive per gravi violazioni delle norme a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008) e/o la mancata applicazione dei CCNL nel periodo di percezione del contributo e nel triennio successivo al conseguimento dell'ultima quota di contributo;
- c) non aver fornito nel termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, le informazioni e le documentazioni, comunque richieste, da Irfis e/o dagli altri soggetti titolati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di ammissibilità.

Il contributo è revocato parzialmente, limitatamente ai costi non ancora sostenuti, nelle seguenti ipotesi:

- cessazione del rapporto di lavoro per una qualsiasi causa (a titolo esemplificativo: dimissioni volontarie, decesso, pensionamento, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo e/o oggettivo): la revoca opera dalla data di cessazione in avanti;
- mancata presentazione della richiesta di erogazione entro il termine previsto all'articolo 13 per una o più annualità del triennio: la revoca opera per l'annualità non rendicontata e per quelle successive, salvo rimessione in termini, previa apposita richiesta, giustificata da causa di forza maggiore documentata.

Ai fini della verifica, l'Amministrazione regionale e Irfis FinSicilia S.p.a possono procedere a controlli d'ufficio anche oltre il termine di erogazione dell'incentivo. Il beneficiario è tenuto a conservare la documentazione probatoria e a garantire l'accesso ai dati per l'intero periodo di vigenza dell'obbligo di stabilità e regolarità richiesto ai fini dell'attribuzione del beneficio.

Al verificarsi di una delle suddette cause di decadenza, Irfis, ai sensi e con le modalità di cui all'art.10 bis L. 241/90 e s.m.i. ed all'art. 13 L.R. 7/2019, avvia l'iter per la revoca delle agevolazioni, deliberata dal Comitato per la gestione del Fondo Sicilia.

In particolare, Irfis comunica al beneficiario, a mezzo PEC o piattaforma, l'avvio della procedura di contestazione e assegna al medesimo destinatario un termine di dieci giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Entro il predetto termine di dieci giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, il destinatario potrà presentare scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.

Qualora, a seguito dell'esame degli eventuali scritti difensivi ed acquisiti, se opportuno, ulteriori elementi, Irfis dovesse ravvisare il permanere del motivo di revoca dell'agevolazione, sottoporrà la proposta di adozione del provvedimento di revoca al Comitato Fondo Sicilia per la conseguente deliberazione e successivamente procederà, tramite PEC o piattaforma alla notifica della suddetta revoca.

In caso di revoca delle agevolazioni, dovrà essere restituito, integralmente o parzialmente secondo le ipotesi previste, l'ammontare del contributo già erogato, in uno agli interessi al tasso legale a decorrere dalla data della relativa erogazione e sino a quella di effettiva restituzione.

16. Rinuncia del contributo

I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando apposita comunicazione all'indirizzo PEC o per il tramite della piattaforma. La rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca, qualora il procedimento di revoca sia stato già avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90.

In caso di rinuncia Irfis provvede alla comunicazione al Comitato Fondo Sicilia, che adoterà il relativo provvedimento di revoca.

17. Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy

Irfis tratta le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il presente avviso ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Per il perseguimento delle predette finalità Irfis raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 pr. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati sono conservati in una forma che consenta l'identificazione delle imprese interessate per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno.

Tutte le informazioni suddette possono essere utilizzate da dipendenti di Irfis, e loro incaricati, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. L'IRFIS può, inoltre, comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiscono in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'IRFIS potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione dell'impresa dalla partecipazione all'Avviso.

Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);

il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016);

il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);

il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);

il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);

il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

Titolare del trattamento è Irfis.

Il DPO (Data Protection Officer) è la Dott.ssa Loredana Marino, contattabile all'indirizzo di posta elettronica: resp.protezionedati@irfis.it

Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati può rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

18. Disposizioni Finali, Clausola di Salvaguardia, Foro Competente.

Eventuali informazioni e/o chiarimenti possono essere richiesti, durante tutta la durata di apertura del bando, all'indirizzo e-mail reso noto sulla piattaforma dedicata. A supporto dei destinatari è prevista, durante tutta la fase di apertura del bando:

- una sezione FAQ;
- un call center dedicato.

L'accesso agli atti del procedimento è regolato ai sensi dell'art. 22 e ss. L. 241/1990 e s.m.i.;

Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:

- ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione;
- in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo del 15 maggio 1946, n. 455, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
- giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

Il presente Avviso non costituisce obbligazione per l'Irfis che si riserva la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti. In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun eventuale onere sostenuto con riferimento alla presente procedura, comprese le spese vive. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi alle agevolazioni.

L'erogazione delle provvidenze di cui al presente avviso è subordinata alla definizione della procedura di trasferimento delle somme da parte dell'Amministrazione regionale all'Irfis e di ogni altro preliminare adempimento amministrativo e finanziario.

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

In caso di controversia il foro competente è quello di Palermo.